Trieste Libera

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA ED AGLI STATI MEMBRI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE: **ISTANZA URGENTE DEI CITTADINI DEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE — FREE TERRITORY OF TRIESTE**

Premesso che:

1. L'art. 21 ed Allegati specifici del vigente Trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947 tra le Potenze Alleate ed Associate e l'Italia ha creato il Free Territory of Trieste -Territorio Libero di Trieste - FTT-TLT, Stato indipendente posto sotto la tutela diretta delle Nazioni Unite attraverso il Consiglio di Sicurezza.

2. Il nucleo del FTT-TLT è costituito dalla città col circondario ed il Porto Franco Internazionale di Trieste, provvisoriamente denominati "Zona A", e venne integrato con una fascia costiera aggiuntiva per dargli accesso diretto alle acque internazionali, denominata provvisoriamente "Zona B".

3. Su tali aree il Trattato di Pace ha dichiarato cessata dal 1947 la sovranità italiana e non vi ha esteso la sovranità jugoslava, sottoponendole a quella esclusiva del FTT-TLT.

4. La creazione del FTT-TLT aveva e conserva lo scopo di garantire il benessere dei suoi cittadini e la fruizione libera ed indiscriminata del suo Porto franco internazionale da parte di tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite, quale enclave logistica e produttiva autonoma con proprio Governo democratico presieduto da un Governatore nominato dalle Nazioni Unite.

5. Il Trattato di Pace ha affidato il FTT-TLT ad un Governo Militare Alleato provvisorio in attesa di poter procedere a tale nomina, e poiché essa risultò bloccata dai contrasti della guerra fredda, nel 1954 con il vigente Memorandum d'intesa di Londra l'Amministrazione Militare Alleata è stata sostituita, quale "practical arrangement", espediente pratico, con l'amministrazione civile provvisoria, di tipo fiduciario, dei Governi (e non degli Stati) italiano per la Zona A e jugoslavo per la Zona B.

6. A seguito del Trattato bilaterale di Osimo del 1975 sulle relazioni tra Italia e Jugoslavia, il Consiglio di Sicurezza ha acconsentito a togliere dall'ordine del giorno la nomina del Governatore e la questione del FTT-TLT. Che vi possono venire perciò rinserite d'iniziativa motivata di qualsiasi Stato membro delle N.U.. Ma anche di cittadini, singoli od organizzati, del Territorio amministrato poiché come tali vi hanno interesse legittimo.

7. Il Governo amministratore jugoslavo ha cessato di esistere per estinzione totale (1992-2003) dello Stato di Jugoslavia, e la Comunità internazionale vi ha riconosciuto parzialmente subentrata dal 1991 la sovranità dei nuovi Stati indipendenti di Slovenia e di Croazia entro gli attuali confini, che includono ed assorbono anche l'accessoria Zona B del FTT-TLT.

8. Il FTT-TLT consiste oggi pertanto nella principale "Zona A" (Trieste, Porto Franco e circondario) tuttora amministrata dal Governo italiano secondo il mandato fiduciario internazionale del 1954. Il quale lo obbliga in particolare, nella sua funzione di Governo civile provvisorio del FTT-TLT a: garantire l'indipendenza, la democrazia e la buona amministrazione del FTT-TLT; promuovere l'assetto definitivo del FTT-TLT in regime di autodeterminazione; garantire la parità giuridica dei cittadini amministrati nelle loro varie lingue e culture; conservare e promuovere il Porto Franco internazionale di Trieste nell'interesse del territorio amministrato e della Comunità internazionale; mantenere i conti e le partite fiscali dell'amministrazione fiduciaria separati da quelli dello Stato italiano; rispettare il divieto di esten-

dere al FTT-TLT il pagamento del debito pubblico dell'Italia.

9. Il Governo italiano vìola invece provatamente da tempo tale mandato consentendo arbitrariamente, ed in palese conflitto di interessi, un'aggregazione fittizia ed ingannevole del FTT-TLT al territorio nazionale dello Stato italiano, che è invece un Paese terzo.

10. Questa situazione anomala consente allo Stato italiano di simulare senza titolo la propria sovranità sul FTT-TLT estendendovi direttamente la propria giurisdizione assieme a gravi corruzioni politiche, burocratiche e giudiziarie. Ed in forza di ciò esso: soffoca il Porto franco internazionale di Trieste a vantaggio dei porti italiani; discrimina i Cittadini non di lingua italiana; sostiene e finanzia il nazionalismo razzista di confine; sottopone illecitamente anche il FTT-TLT al pagamento del debito pubblico italiano; si sostituisce alle funzioni ed istituzioni legittime del FTT-TLT; reprime il dissenso democratico.

11. Si tratta di violazioni gravissime dei diritti umani e civili e dei Trattati internazionali, con le quali l'infedeltà del Governo italiano al mandato di amministrazione provvisoria e le conseguenti intromissioni indebite dello Stato italiano stanno trascinando al fallimento l'economia del FTT-TLT e ne fanno affondare i Cittadini in uno stato di crescente disoccupazione, povertà e disperazione.

12. Ai reclami specifici dei Cittadini del FTT-TLT il Governo italiano amministratore provvisorio e le istituzioni dello Stato italiano abusivamente insediate oppongono silenzi o risposte evasive ed antigiuridiche, persistendo nei comportamenti dannosi ed attuando ritorsioni.

I SOTTOSCRITTI CITTADINI DEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE

chiedono perciò al Consiglio di Sicurezza ed ai Paesi membri delle Nazioni Unite, appar Statuto delle stesse ed in esecuzione dei Trattati ed accordi internazionali pertinenti:

a) di avviare immediatamente un'**inchiesta sull'esercizio dell'amministrazione** civile provvisoria del FTT-TLT da parte del Governo italiano;

b) di invitare sin d'ora il Governo italiano a **regolarizzarla con effetto immediato**, anche sotto il profilo dei trattamenti e dei rimborsi fiscali;

c) in caso di rifiuto o ritardo, di **trasferire il mandato di amministrazione** civile provvisoria del FTT-TLT al Governo dell'Austria, della quale Trieste è stata parte quale "città immediata" e porto franco essendovi liberamente associata dal 1382 al 1918.

d) **reinserire** contestualmente **all'ordine del giorno** del Consiglio di Sicurezza gli argomenti intitolati "**Appointment of a Governor of the Free Territory of Trieste**" e "The question of The Free Territory of Trieste", e provvedere ad avviare quanto prima la nomina del Governatore, ripristinando sin d'ora il seggio e la bandiera del FTT-TLT.

Movimento Trieste Libera
Gibanje Svobodni Trst
Free Triest Movement

Domicilio legale: i firmatari eleggono domicilio presso la sede del Movimento "Trieste Libera", attualmente in via Udine 2, I 34135 Trieste;
telefono: +39 040 9851413, e-mail: info@triestelibera.org, segreteria.triestelibera@gmail.com